

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-6275 del 22/12/2020
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. SOCIETÀ LAVAGGIO RAPIDO SRL- MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. 3084/2016 DEL 30/08/2016, PER L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA BONDI N. 41 .
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6453 del 22/12/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	DANIELA BALLARDINI

Questo giorno ventidue DICEMBRE 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, DANIELA BALLARDINI, determina quanto segue.

---

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

**OGGETTO:** DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. SOCIETÀ **LAVAGGIO RAPIDO SRL- MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. 3084/2016 DEL 30/08/2016, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI LAVAGGIO INTERNO ED ESTERNO DI AUTOCISTERNE , NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA BONDI N. 41 .**

**LA DIRIGENTE**

**RICHIAMATO** il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

**VISTI:**

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATO che la **Società Lavaggio Rapido s.r.l.** (P.IVA 02285770398), avente sede legale e impianto in Ravenna, via G. S. Bondi, 41, risulta in possesso dell'AUA adottata da questa ARPAE SAC di Ravenna con DET – AMB n. 3084 del 30/08/2016, per l'attività di lavaggio interno ed esterno di autocisterne, comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e acque di prima pioggia in rete fognaria pubblica (ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi);

VISTA l'istanza presentata dalla Società Lavaggio Rapido s.r.l. allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Ravenna in data 22/07/2020 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 108548/2020 del 28/07/2020 (Pratica Sinadoc 21051/2020), relativa alla modifica non sostanziale per la sostituzione dell'impianto di depurazione e filtropressa, dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto, per l'impianto sito in Ravenna, via Bondi n. 41 ;

CONSIDERATO che da un valutazione della documentazione presentata e della documentazione integrativa richiesta con nota PG120722/2020 del 21/08/2020 e trasmessa con nota PG 122970/2020 del 27/08/2020, **la modifica risulta sostanziale;**

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ *DGR n. 286, del 14 febbraio 2005*, concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- ✓ *DGR nr. 1860, del 18 dicembre 2006*, recante linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 21051/2020, emerge che:

- la Ditta svolge attività di lavaggio interno ed esterno di autocisterne;
- in data 22/07/2020 la Società Lavaggio Rapido srl ha presentato al SUAP del Comune di Ravenna, istanza di modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata da questa ARPAE SAC di Ravenna con DET – AMB n. 3084 del 30/08/2016;
- la modifica è relativa alla sostituzione dell'impianto di depurazione chimico-fisico, con un nuovo impianto con caratteristiche leggermente modificate in grado di garantire le medesime rese depurative e nell'installazione di una nuova filtropressa che genera un nuovo flusso di acque reflue da avviare a trattamento e derivanti dal lavaggio con acido cloridrico al 3% delle tele;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita da ARPAE SAC di Ravenna la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata documentazione integrativa, come comunicato con nota PG. 130170/2020 del 11/09/2020;
- con nota PG 157754/2020 del 02/11/2020 lo SUAP ha trasmesso alla Ditta una richiesta di documentazione integrativa di ARPAE Servizio territoriale di Ravenna;
- con nota PG 166973/2020 del 18/11/2020 lo SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, presentata dalla ditta in data 16/11/2020;
- ai fini dell'adozione della modifica sostanziale di AUA, con nota PG 186009/2020 del 22/12/2020, risulta acquisito il parere favorevole del Comune di Ravenna – Servizio Tutela ambiente e Territorio per la modifica dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e acque di prima pioggia in rete fognaria pubblica ;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

ACCERTATO che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori come previsto dal Tariffario ARPAE;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere alla modifica sostanziale dell'AUA adottata da **questa ARPAE SAC di Ravenna con DET – AMB n. 3084 del 30/08/2016**, nel rispetto di condizioni e prescrizioni

per l'esercizio dell'attività di lavaggio interno ed esterno di autocisterne, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

## DETERMINA

**per le ragioni in narrativa esposte e che qui si intendono integralmente richiamate,**

1. **DI ADOTTARE**, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Società Lavaggio Rapido s.r.l. (P.IVA 02285770398)**, avente la sede legale e impianto in Comune di Ravenna, in Via G.S. Bondi, 41, per l'esercizio dell'attività di lavaggio interno ed esterno di autocisterne, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA sostituisce la precedente AUA adottata in favore della Società LAVAGGIO RAPIDO srl da questa ARPAE SAC di Ravenna con DET – AMB n. 3084 del 30/08/2016.
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - 3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
    - l'Allegato A) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali. e di prima pioggia.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b.) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile.

A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte della dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e ad HERA SPA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

**DICHIARA che:**

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpa;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

**E SI INFORMA che:**

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA  
*Dott. ssa Daniela Ballardini*

## SCARICHI IN RETE FOGNARIA PUBBLICA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

### Condizioni:

- a) L'insediamento produttivo origina uno scarico terminale in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali, costituite da un miscuglio di acque di prima pioggia e da acque reflue di industriali derivanti dal lavaggio dei mezzi, dalle condense della caldaia a vapore e dalla rigenerazione delle resine dell'impianto di addolcimento.
- b) La modifica dell'AUA, si sostanzia nella sostituzione dell'impianto di depurazione chimico-fisico, con un nuovo impianto con caratteristiche leggermente modificate in grado di garantire le medesime rese depurative e nell'installazione di una nuova filtropressa che genera un nuovo flusso di acque reflue da avviare a trattamento e derivanti dal lavaggio con acido cloridrico al 3% delle tele.
- c) l'azienda dispone di n. 4 piste di lavaggio, così utilizzate:
- pista 1: lavaggio di cisterne che al loro interno hanno contenuto prodotti infiammabili, ad eccezione di materiale contenente lattice e colle viniliche. A tale pista confluiscono gli scarichi delle acque reflue industriali derivanti dalla rigenerazione delle resine dell'impianto di addolcimento e le acque reflue industriali derivanti dalle condense della caldaia a vapore;
- pista 2: lavaggio di cisterne che al loro interno hanno contenuto prodotti chimici e alimentari e prodotti infiammabili. Su tale pista è vietato lavare cisterne che hanno contenuto prodotti contenenti lattice, colle viniliche;
- pista 3: lavaggio esclusivamente degli esterni degli automezzi
- pista 4: lavaggio esclusivamente di cisterne che hanno contenuto prodotti a base di lattice e colle viniliche
- d) l'azienda è provvista di due linee separate per la raccolta delle acque reflue industriali derivanti dai lavaggi:
- le piste 1, 2 e 3 sono tutte collegate tra loro attraverso la rete fognaria. Alla pista 1 è collegato anche lo scarico delle acque contenute nelle due vasche di prima pioggia. Le acque reflue industriali, previo trattamento di decantazione, disoleazione, accumulo ed equalizzazione all'interno delle vasche V1, V2, V3, V4 e V5 disposte in successione e comunicanti tra loro, sono inviate in automatico all'impianto chimico-fisico costituito da una vasca di reazione Fenton (V6), da una vasca di neutralizzazione (V7) e da un sistema di flottazione (FL). Dal trattamento chimico-fisico le acque reflue industriali sono inviate ad un trattamento biologico a fanghi attivi tipo SBR. Il fango flottato viene rilanciato al serbatoio di ispessimento fanghi (V9) per poi confluire nella sezione di disidratazione fanghi mediante filtropressa di nuova installazione. La filtropressa produce due correnti di scarico di acque reflue da avviare al trattamento e precisamente le acque reflue derivanti dalla filtro pressatura che vengono inviate alla vasca V4 e le acque reflue prodotte dal lavaggio delle tele con acido cloridrico al 3% che vengono avviate alla vasca V5.
- la pista 4 è collegata attraverso una rete dedicata alle vasche di stoccaggio L1 e L2. Tali vasche sono a tenuta e i reflui in esse contenuti vengono smaltiti come rifiuti presso centri autorizzati.
- e) le acque reflue industriali trattate previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, si immettono nella rete fognaria pubblica nera di via G. Bondi collegata ad impianto di depurazione di Ravenna Città;
- f) le acque meteoriche dei piazzali sono convogliate alle vasche di prima pioggia, una sulla rete fognaria del piazzale nord della capacità di 4mc e una sulla rete fognaria del piazzale sud della capacità di 7mc, in ottemperanza a quanto disposto dalla DGR 286/05;
- g) a monte delle vasche di prima pioggia sono installati i pozzetti deviatori per l'invio delle acque di prima pioggia di lavaggio n.1, la cui rete è collegata all'impianto di depurazione aziendale;

- h) il dimensionamento delle vasche di accumulo delle acque di prima pioggia è conforme a quanto previsto dalla DGR 286/05, considerando 719mq per piazzale nord (3,59mc) e 1340mq per piazzale sud (6,7mc);
- i) i certificati delle analisi effettuate dalla Ditta e dal Gestore, dal 2015 al 2020, dello scarico delle acque reflue industriali, hanno evidenziato il rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tabella 3 Allegato 5 parte III del Dlgs 152/06 s.m.i. (scarico in rete fognaria) e dei valori limite di emissione concessi in deroga.

## PRESCRIZIONI

- a) lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelievo, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tab. 3 All. 5 alla parte III – colonna scarichi in rete fognaria del D.Lgs. 152/06 s.m.i. ad eccezione dei parametri per i quali valgono i seguenti limiti:

**Azoto ammoniacale <= 100 mg/l**

**BOD5 <= 600 mg/l**

**COD <=1200 mg/l**

**Fosforo Tot. <= 30 mg/l**

**Solfati <= 3000 mg/l**

**Solfuri <= 5 mg/l**

**Tensioattivi <= 30 mg/l**

- b) le deroghe di cui sopra sono concesse sulla base di un volume di scarico non superiore a **8000mc/anno**. Ogni quattro anni a partire dalla data di rilascio dell'atto autorizzativo, la Ditta dovrà presentare ad HERA spa una relazione sintetica di invarianza della qualità, quantità e sistemi di scarico. Hera S.p.a. si riserva comunque la facoltà di rivedere, motivatamente, le deroghe concesse;
- c) entro tre mesi dalla data di attivazione del nuovo impianto di depurazione e poi con cadenza almeno annuale, dovrà essere eseguito un campionamento rappresentativo delle acque reflue di dilavamento, che attesti il rispetto dei limiti di cui sopra. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH, BOD5, COD, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, fosforo Totale, Tensioattivi totali, Solfati, Solfuri, Zinco, Rame, Nichel, Cromo, Piombo, Idrocarburi Totali. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con frequenza triennale al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna, ad Hera S.p.A. e ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale – Distretto di Ravenna;
- d) devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera;
- e) devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti ed accessori:
  - sifone 'Firenze'** dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
  - impianto chimico fisico e biologico** sulla linea di scarico delle acque reflue autolavaggio
  - pozzetto deviatore** sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento
  - vasche prima pioggia** da 7mc e 4mc sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale
  - misuratore di portata elettromagnetico** all'uscita del trattamento depurativo, approvato e piombato da Hera S.p.A.
  - pozzetto di prelievo** sulla linea di scarico delle acque reflue industriali, costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente
- f) i sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di HERA S.p.A. . La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA S.p.A. .

- g) le vasche di prima pioggia devono essere dotate di un sistema in grado di escludere l'afflusso delle acque della seconda pioggia a riempimento avvenuto;
- h) ad evento meteorico esaurito dovrà essere garantito lo scarico delle acque di prima pioggia all'impianto di trattamento chimico fisico biologico, entro le 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso, così come previsto dalla DGR 286/05;
- i) dovrà essere effettuata periodica manutenzione alle vasche di prima pioggia al fine di mantenere efficiente il sistema di accumulo;
- j) nel caso di verificarsi imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna, ad HERA S.p.A. e ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale – Distretto di Ravenna;
- k) Hera S.p.A. può in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;
- l) Hera S.p.A. ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura;
- m) nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta a Hera S.p.A. la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente;
- n) la Ditta deve stipulare con Hera S.p.A. un apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. Hera S.p.A. provvederà ad inviare alla Ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal Legale rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento;
- o) il Titolare è tenuto a presentare ad Hera S.p.A. denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera S.p.A. provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti dal contratto;
- p) la planimetria della rete fognaria presentata quale documentazione integrativa in data 16/11/2020, ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA ;
- q) il pozzetto ufficiale di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art.101 del D.Lgs 152/06 e s.m.i, deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. La Ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc.) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico;
- r) al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare ad HERA spa e al comune di Ravenna, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**